

VOCI DEL PARCO



NOTIZIE DAL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO * N.1.2016

EVENTI ESTIVI 2016

Arcobaleno di manifestazioni

MARCHIO DI QUALITA'

La parola agli operatori

LIFE+ BIOAQUAE

Sviluppi e primi risultati
della conservazione

LO STAMBECCO

Così forte, così fragile

SOMMARIO

Editoriale	2
2016: arcobaleno di manifestazioni	3
Camminare.....	5
Il teatro-natura nella cornice del Parco	6
A piedi tra le nuvole	7
Chi ama protegge.....	8
A scuola con il quaderno del Parco.....	9
Fotografare il Parco	10
Fotografare la biodiversità per diventare ambasciatori	11
Marchio di Qualità e sostenibilità ambientale.....	12
Big data	14
Un tour virtuale delle mulattiere reali	16
Gran Paradiso...oltre i confini!	17
LIFE+ BIOAQUAE giunge al suo quarto anno	18
Il Parco premiato con l'oscar dell'ecoturismo.....	20
Parco e Iren, insieme per lo sviluppo sostenibile	21
Lo stambecco alpino: così forte, così fragile	22
Lo stambecco alpino e le praterie	23
Novità nel Parco nazionale della Vanoise.....	24
La scelta di Lillo.....	25
Ultime notizie dal Parco	26

EDITORIALE

L'estate è la stagione dell'anno che vede il maggior numero di turisti frequentare il Parco per ammirarne le sue straordinarie bellezze naturali e paesaggistiche. E' quindi normale che in questa stagione si concentrino gli sforzi maggiori di tutti gli operatori, sia pubblici che privati, per migliorare l'offerta turistica che il territorio è in grado di proporre.

Anche per la prossima estate L'Ente Parco, in collaborazione con i Comuni, ha predisposto un calendario vario ed articolato di attività in linea con la propria missione istitutiva. Oltre ai consueti eventi dedicati all'escursionismo e alla mobilità sostenibile, durante l'estate si potranno scoprire i borghi alpini e la loro storia, vallate minori e particolari storie come quella dell'acquedotto romano e del villaggio di Pont d'Ael ristrutturati e riportati al proprio splendore ad Aymavilles; oppure visitare il ponte di Introd, a 100 anni dalla costruzione, o ancora ripercorrere i sentieri del Re Vittorio Emanuele II nella manifestazione *Noasca da Re*. Sarà possibile anche conoscere gli antichi e i nuovi mestieri, l'artigianato tipico e ciò che ancora oggi vive e caratterizza il Parco del Gran Paradiso, come le innumerevoli occasioni di degustazioni della gastronomia tipica, proposta dai tanti operatori che si avvalgono del Marchio di Qualità.

Nel calendario di iniziative non mancano appuntamenti artistici e letterari, come rappresentazioni teatrali e momenti musicali della ormai consolidata rassegna *Armonie nel Gran Paradiso*, mentre le immagini provenienti da tutto il mondo dei filmati del *Gran Paradiso Film Festival* ci offriranno serate indimenticabili.

Il Parco crede di avere un ruolo importante nello sviluppo turistico del suo territorio di riferimento e questo ruolo, propositivo e collaborativo, vuole esercitarlo con convinzione in linea con la sua missione che è quella di conservare e valorizzare la sua straordinaria biodiversità e renderla fruibile a tutti. Un immenso tesoro da scoprire e da vivere. ★

ITALO CERISE
italo.cerise@pngp.it
Presidente PNGP

in copertina, foto:
Dario De Siena
archivio PNGP

VOCI DEL PARCO - N.1/2016

Registrazione del Tribunale di Torino n. 5613 del 10/06/2002

Editore, Redazione e Amministrazione:
Ente Parco Nazionale Gran Paradiso
via Pio VII, 9 - 10135 Torino

Direttore responsabile: Michele Ottino - michele.ottino@pngp.it
Redazione: Michele Ottino, Andrea Virgilio, Marcella Tortorelli
Grafica e impaginazione: Marcella Tortorelli - marcella.tortorelli@pngp.it
Stampa: AGIT MarioGros Industrie grafiche s.r.l.



IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO

per la Comunità del Parco:
Adriano Gea
Domenico Aimonino
Oswaldo Naudin
Carlo Guichardaz

per gli Enti scientifici e l'Università:
Fabrizio Piana

per le Associazioni ambientaliste:
Marco Rossato
Francesco Framarin

per la Regione Piemonte:
Ezio Tuberosa

per la Regione Valle d'Aosta:
Giuseppe Dupont

per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:
Italo Cerise
Sergio Ferrero

per il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali:
Pier Giorgio Giorgis

Commissione Sviluppo Turistico:
Sergio Ferrero, Oswaldo Naudin, Marco Rossato, Ezio Tuberosa.

Commissione del Patrimonio Immobiliare:
Sergio Ferrero, Adriano Gea, Carlo Guichardaz, Marco Rossato.



foto: Matteo Pegoretti, archivio PNGP

2016: ARCOBALENO DI MANIFESTAZIONI GLI EVENTI DEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

È proprio l'arcobaleno che ha ispirato quest'anno il libretto degli appuntamenti estivi nelle cinque valli del Parco; i temi guida delle manifestazioni sono stati infatti abbinati ai colori:

- **TERRA** per i cammini, intesi come percorsi fisici (trekking, escursioni) e spirituali (percorsi devozionali);
- **AZZURRO** per la sostenibilità, con iniziative di mobilità dolce (navette, bici, cavallo) e competizioni sportive in quota, nel rispetto dell'ambiente;
- **VERDE** per la natura, con proposte legate ai contenuti scientifici (escursioni tematiche, incontri con esperti e ricercatori);
- **GIALLO** per la cultura, con gli appuntamenti dedicati alla storia, agli aspetti culturali e alle tradizioni;
- **ARANCIONE** per l'arte, con iniziative legate alle diverse espressioni artistiche (teatro, musica, cinema).

Tutte le iniziative sono frutto del-

la collaborazione con il territorio, con cui il Parco si è rapportato per definire la programmazione degli eventi. Ed ecco alcune delle manifestazioni su cui vogliamo spendere qualche parola in più, invitandovi comunque a consultare il sito del Parco (www.pngp.it) per conoscere i programmi dettagliati delle varie proposte.

Tra i cammini, di cui abbiamo parlato nell'articolo dedicato, segnaliamo il trekking *Avventuralpina* nel Vallone di Piantonetto il 20-21 agosto: dal Rifugio Pontese al Rifugio Pocchiola-Meneghella e discesa al lago Telessio sul carrello della guardiania della diga, per un passaggio dentro la montagna davvero unico e avventuroso! Per i cammini più spirituali, anche quest'anno abbiamo voluto valorizzare il rapporto che l'Uomo da millenni ha stabilito con la divinità e che ancora oggi è molto evidente nelle nostre valli con le feste religiose e le salite ai santuari, spesso su ripidi sentieri che richiamano la fatica per raggiungere la perfezione spirituale, l'ascesa inte-

riore. Sottolineiamo in particolare un appuntamento a Introd, dove la comunità cristiana festeggia, il 25 giugno, la cappella di Les Combes, riconosciuta recentemente come "Santuario" dalla regione autonoma Valle D'Aosta: le nostre felicitazioni, anche perchè è il primo santuario in un Comune del versante valdostano del Parco.

La sostenibilità è vissuta non solo attraverso il programma di *A piedi tra le nuvole*, descritto nelle pagine successive, ma anche con i numerosi appuntamenti sportivi che il Parco ospita. Le competizioni sportive in quota, come la *XV marcia alpina colle della Borra e 4° km verticale* in Valle Soana o le gare di vertical, royal vertical, Km verticale e cronoscalata del *Gran Premio Gran Paradiso*, nelle valli dei due versanti del Parco, sono un'occasione per vivere con passione e impegno fisico luoghi incontaminati senza lasciare segni del proprio passaggio, se non le orme sul sentiero. Il tema natura rappresenta l'ambito più consolidato tra le inizia-

In alto, giochi di colori in Val di Cogne.

foto: Roberto Permunian,
archivio PNGP

ESTATE 2016

tive del Parco: dalle classiche, ma sempre affascinanti escursioni tematiche condotte dalle guide del Parco, ai laboratori di scoperta per bambini, alle serate e gli incontri divulgativi su contenuti scientifici con i ricercatori e gli esperti, che svolgono un lavoro prezioso ma spesso nascosto agli occhi dei visitatori. Eppure è proprio la ricerca che consente la tutela e la gestione ed è importante che tutti conoscano quanto è ampio e variegato il panorama delle indagini sulle specie che il Parco svolge con il suo staff specializzato. Da segnalare i **Caffè scientifici**, per ascoltare i ricercatori in un contesto informale. Scoprire i segreti degli ecosistemi acquatici alpini, di piante e fiori di montagna, predatori e prede, sono solo alcuni dei temi che si potranno approfondire. Il Parco offre la possibilità di immergersi in grandi paesaggi caratterizzati da un elevato indice di biodiversità. Dal più piccolo insetto ai maestosi ghiacciai, tutto ciò che fa parte dell'ambiente naturale del Parco è tutelato e studiato secondo uno specifico regolamento per la sua stessa conservazione.

Tra gli appuntamenti inseriti in cultura, non dimentichiamo la storia, con gli aspetti culturali, architettonici e della tradizione: quest'anno verranno inaugurati

i restauri dell'antico acquedotto romano di Pondel, in Valle di Cogne, un gioiello di ingegneria così nascosto ma sorprendente quando ci si avvicina, e verrà celebrato il centenario del Ponte di Introd, sopra l'omonimo orrido da vertigini; ma anche l'artigianato e l'enogastronomia tradizionale raccontano la storia di un territorio che custodisce le tipicità tramandate da generazioni, che riflettono l'armonia e la purezza di un ambiente speciale.

E poi una particolare attenzione al modo più intimo ed interiore di percepire la Natura, quello che possiamo scegliere di vivere attraverso l'arte.

Le diverse espressioni artistiche come la musica all'interno della rassegna **Armonie nel Gran Paradiso** sono un invito all'allegrezza, allo stare insieme nelle feste popolari, ma anche ad ascoltare qualche brano di alcune delle più belle pagine dell'Enciclica di Papa Francesco *Laudato si'*. Da sempre l'arte ha trovato spazio nella natura per la forte capacità di evocare luoghi immaginari e favorire la riflessione interiore. Il connubio tra natura e arte, quindi, agisce su ciascuno di noi stimolando i sensi, le emozioni, toccando le corde più profonde del nostro essere: un modo diverso per vivere il Parco e

per trovare armonia con l'ambiente naturale.

Quest'anno il programma che trovate sul libretto degli eventi estivi è organizzato secondo il criterio cronologico e gli appuntamenti sono caratterizzati dal colore guida che individua i temi principali sopra descritti. Ciascun appuntamento riporta inoltre un simbolo, che connota la tipologia dell'iniziativa, vale a dire se rientra nelle rassegne *A piedi tra le nuvole*, *Armonie nel Parco*, *L'uomo e il divino*, *A tu per tu con la natura*, *Storia e Cultura*, *Life+Bioaquae* (iniziative legate al progetto di riqualificazione degli ecosistemi acquatici) e *Degustazioni Gastronomia*.

Per informazioni sui programmi www.pngp.it *

CRISTINA DEL CORSO
cristina.delcorso@pngp.it
Responsabile
Servizio Turismo-Educazione Ambientale

NICOLETTA FEDRIGHINI
nicoletta.fedrighini@pngp.it
Servizio Turismo-Educazione Ambientale

CAMMINARE

foto: Laura Fornero,
archivio PNGP

CAMMINARE

LE PROPOSTE DEL GRAN PARADISO NELL'ANNO DEI CAMMINI

Un gesto così semplice, che impariamo a fare da piccoli e che continuiamo a fare per tutta la vita. Nelle grandi città si cammina di corsa, per raggiungere il posto di lavoro, o per fare la spesa, nelle grandi città si corre da un posto all'altro, si sale e si scende dall'auto o dal pullman e si è sempre in ritardo. Non è questo, però, il senso del camminare che era nell'intenzione del nostro Ministero dei Beni Culturali quando ha istituito il 2016 l'anno dei cammini... i cammini, al plurale, a noi piace quindi pensare che sia riferito ai sentieri ma anche ai tipi di cammino. Vogliamo rilanciare anche quest'anno il valore della rete dei sentieri su cui tanto si è investito e si investe per il mantenimento e la valorizzazione. Questi sentieri così esposti agli eventi naturali, come le alluvioni e le valanghe, richiedono manutenzione continua, indispensabile se vogliamo poter continuare a percorrerli. Ognuno può scegliere, a seconda delle proprie capacità ed esperienza, se percorrere quelli più semplici in piano, in fondovalle, oppure avventurarsi nel bosco o più in alto sulle praterie, le morene, per giungere ai nevai e ai ghiacciai... questi ultimi solo con la giusta preparazione o accompagnati

da una guida esperta. Vi invitiamo a scoprire in particolare due lunghi itinerari che attraversano luoghi tra i più belli e maestosi dell'area protetta: il primo è **Giroparco**, sul versante piemontese, che attraversa le Valli Orco e Soana passando dalla Valle di Ribordone su un tracciato di enorme bellezza che dal Lago Telesio arriva al Colle Larissa. Il secondo è **Giro-parchi**, sul versante valdostano, che collega tra loro le tre valli valdostane e il Gran Paradiso al Parco Regionale del Mont' Avic.

Ma il cammino ha anche il senso di percorso interiore. Da soli o con altri, in silenzio, assaporare passo dopo passo il ritmo lento della salita ci mette in connessione con il nostro respiro, con il battito del cuore, con la fatica per raggiungere la meta, con l'ascolto dei suoni della Natura e con la soddisfazione, quando si arriva, di gustare ciò che si è conquistato, non con spirito di competizione o di sfida, ma semplicemente come valore per se stessi. Questo crediamo sia il valore aggiunto che possiamo trovare nel cammino, in alternativa all'altra faccia della montagna, quella che attraverso lo sport e le competizioni agonistiche, ci fa vivere la montagna nella sua allegria e nello spirito di

una sana competizione con se stessi e con gli altri.

Per questo il Parco propone ai visitatori, attraverso il calendario di eventi, queste due modalità così diverse ma entrambe positive: percorsi naturalistici guidati o escursioni tematiche, ma anche gare sportive di corsa in montagna per atleti e amatori. L'importante è vivere la montagna, come ciascuno di noi preferisce fare, nel grande abbraccio di madre natura che ci invita sempre al rispetto delle sue bellezze, perché possano rimanere tali per noi e per i nostri figli e nipoti. L'invito è quindi di consultare il libretto degli eventi che quest'anno propone, evidenziati dal colore terra, tutti gli appuntamenti sul tema dei cammini, ma anche di scoprire le attività sportive che sono contrassegnate con il colore azzurro. Le famiglie e gli escursionisti che amano percorrere i sentieri in autonomia, possono richiedere nei centri di informazioni la cartina con gli itinerari tematici di breve durata. Buon cammino a tutti! *

CRISTINA DEL CORSO
cristina.delcorso@pngp.it
Responsabile
Servizio Turismo-Educazione Ambientale

In alto,
escursionisti in val
di Val Soana.



foto: Maurizio Agostinotto

TEATRO-NATURA

IL TEATRO-NATURA NELLA CORNICE DEL PARCO INTERIORITÀ E ARTE NELL'AREA PROTETTA



In alto,
un'immagine tratta
da uno spettacolo
della Compagnia
O' Thiasos TeatroNatura.

In molte occasioni negli anni passati è stato sperimentato il valore dell'espressione artistica abbinata alla natura. La musica, come il teatro, trovano infatti nella natura una cornice speciale: il risultato dell'abbinamento si percepisce non solo con l'amplificazione dei suoni e dei gesti, ma anche e soprattutto nella percezione di chi vede e ascolta. E' come se il contesto del bosco o di un prato, della notte e del crepuscolo offerissero ai canali percettivi una maggiore sensibilità, dando così un senso più intenso alla rappresentazione. Quest'anno saranno tre gli appuntamenti teatrali in Natura: il primo a Cogne il 2 luglio con la rappresentazione notturna sui prati di Sant'Orso dello spettacolo *Miti di stelle*, che racconta i miti greci legati alle grandi costellazioni (a cura della compagnia O' Thiasos). La Valle Soana, valle delle leggende e della tradizione popolare, ospiterà uno spettacolo con letture ispirate al bosco, ai suoi misteri e alla vita che lo abita, con sottofondo di brani musicali classici e della tradizione popolare, dal titolo *C'è*

una strada nel bosco che si svolgerà a Ronco Canavese (Frazione Convento) il 9 luglio con *Tiziano Fratus* e il *Duo Alterno*. A Rhêmes-Notre-Dames, frazione Chanavey, presso il centro visitatori, dove il Parco e la Fondation Grand Paradis hanno organizzato un appuntamento dedicato al gipeto, per festeggiare il successo delle schiuse delle uova di gipeto nel Parco. Rappresenterà lo spettacolo la compagnia *Palinodie* di Aosta.

Abbiamo chiesto a Sista Bramini, responsabile della *Compagnia O' Thiasos* di raccontarci la loro filosofia e il motivo che li ha portati a specializzarsi in questa modalità di rappresentazione. Siamo orgogliosi di poter portare a Cogne un tale livello di creatività e di esperienza, che speriamo siano apprezzate dal pubblico.★

CRISTINA DEL CORSO
cristina.delcorso@pngp.it
Responsabile
Servizio Turismo-Educazione Ambientale

SISTA BRAMINI
O' Thiasos TeatroNatura
www.thiasos.it

Pensiamo che la contemplazione sia inadatta alla vita e che solo la mente operativa sappia risolvere i nostri problemi. In realtà è la mente contemplativa, che ama espandersi a contatto con la Natura, a ricaricare l'attenzione e l'entusiasmo, intuire le soluzioni più efficaci, darci il coraggio per agire in modo innovativo e insegnarci come accogliere gli altri viventi. In una vita armoniosa, la mente operativa è a servizio di quella contemplativa, e da sempre, in tutte le culture, è l'Arte ad allenare questa facoltà. Il TeatroNatura con i suoi spettacoli entra nei boschi, nelle grotte, costeggia i fiumi e respira l'aria della notte sotto il cielo stellato, diventa lo strumento sensibile per incontrare un luogo naturale e il suo genius. Nulla più di un canto tra gli alberi, di un racconto vibrante ai piedi di una roccia è in grado di creare il meraviglioso silenzio di un ascolto partecipato. Immersi in un mistero più grande di loro, attori e spettatori ritrovano finalmente la loro casa originaria.★



foto: Paolo Rey,
archivio PNGP

A PIEDI TRA LE NUVOLE

A PIEDI TRA LE NUVOLE SPEGNI IL MOTORE E ASCOLTA LA MONTAGNA

Chi pensava che la rassegna di *A piedi tra le nuvole*, giunta alla sua quattordicesima edizione, avesse ormai quasi saturato le occasioni di mobilità sostenibile nel Parco, rimarrà piacevolmente sorpreso. Quest'anno, infatti, il Comune di Ronco Canavese, in Valle Soana, mette a disposizione un pulmino per effettuare un servizio di navetta in occasione di due interessanti iniziative nel poco conosciuto, ma affascinante, Vallone di Forzo. La prima, *Storie di Cammini*, è un viaggio tra gli itinerari naturalistici e paesaggistici ricchi di tradizioni, per conoscere le *contie*, le leggende e le storie delle genti che prima di noi percorsero quei cammini. In particolare, la navetta sarà fruibile nella data del 26 giugno per l'itinerario che conduce alla frazione di Boschietto. La seconda, che rientra nelle proposte *A piedi tra le stelle*, è un'escursione notturna con guida del Parco alla scoperta delle antiche borgate del Vallone di Forzo, in una cornice insolita e particolarmente suggestiva. L'appuntamento con la navetta è il 19 agosto. Tali iniziative, oltre a legarsi

al tema di quest'anno dei cammini, citato nell'articolo dedicato, raccoglie in pieno lo spirito della rassegna di *A piedi tra le nuvole* di promuovere sul territorio modalità di fruizione turistica sostenibile. Ricordiamo poi le iniziative ormai consolidate della rassegna, come quella che coinvolge l'area del Nivolet, ambiente di eccezionale valore paesaggistico e naturalistico alle testate delle Valli Orco e Valsavarenche. Come ogni estate, infatti, tutte le domeniche dal 10 luglio al 28 agosto e a Ferragosto con la regolamentazione della strada per il Colle del Nivolet, gli ultimi 6 km di percorso si possono percorrere a piedi, in bicicletta (da affittare in loco o caricare sulle navette), a cavallo o con le navette gestite da GTT. Da soli o insieme alle Guide del Parco, che vi accompagnano gratuitamente in escursione, si potranno ammirare panorami spettacolari scoprendo la biodiversità di un ambiente naturale prezioso e di grande fascino, privo di auto. A inaugurare la prima domenica di regolamentazione, da non perdere, uno spettacolare Festival di aquilo-

ni a Ceresole Reale: un tripudio di colori al vento che affascineranno grandi e piccini. In Valsavarenche ritornano gli appuntamenti con *Il sabato del villaggio*, viaggi tra natura e tradizioni con passeggiate nelle borgate e visite alla stalla, alle coltivazioni di erbe officinali e ai laboratori di apicoltura; non mancano attività creative per bambini ed escursioni al chiaro di luna. Per gli amanti dei valloni più selvaggi, da non perdere il ricco programma nel vallone di Piantonetto, parte integrante del *Giroparco Gran Paradiso*, che grazie al pacchetto comprensivo di navetta, guida e pranzo, consentirà di scoprire il sabato di luglio e agosto panorami mozzafiato alternando escursioni al Rifugio Pontese e al Santuario di S. Anna. Non mancano infine modalità di scoperta del Parco alternative: a cavallo e sulle carrozze nella due giorni di *Viva il Parco*, a Cogne, nel fine settimana del 2-3 luglio. Scopri tutte le iniziative su: www.pngp.it/nivolet ★

NICOLETTA FEDRIGHINI
nicoletta.fedrighini@pngp.it
Servizio Turismo-Educazione Ambientale



In alto,
escursione a cavallo.



foto: Nicoletta Fedrighini
archivio PNGP



foto:
archivio Pigna

CHI AMA PROTEGGE

TERMINATO CON SUCCESSO ANCHE PER QUEST'ANNO
IL PROGETTO CON LE SCUOLE

Non vinceremo mai la battaglia di salvare specie ed ambienti senza creare un legame emotivo tra noi e la natura, perché nessun uomo salverà mai ciò che non ama.

Stephen Jay Gould

È questo l'approccio che il Parco persegue, in particolare con il progetto didattico avviato tre anni fa con numerose classi del territorio e dei Comuni circostanti l'area protetta: vogliamo che i bambini e i ragazzi che vivono a due passi dal Parco possano conoscere e apprezzare la ricchezza di questo patrimonio unico e farlo proprio, perché solo così impareranno a proteggerlo. Come? Con attività pratiche e coinvolgenti, a stretto contatto con la natura e con chi vive e lavora nel Parco. Qualche esempio? Scoprire l'incredibile mondo dei piccoli organismi acquatici: insospettabili creature dalle forme bizzarre che vivono nei torrenti e sono parte di un delicato equilibrio naturale, trascorrere una giornata sul campo insieme ai guardaparco, ascoltando i racconti di chi svolge un mestiere difficile, ma appassionante. Incontrare giovani ricercatori che, insieme ai guardaparco, costituiscono

no un prezioso e fondamentale supporto alla ricerca scientifica e quindi alla tutela dell'area protetta; cogliere le relazioni tra i viventi attraverso divertenti giochi e simulazioni con le guide e gli accompagnatori della natura; imparare a muoversi con le racchette da neve nel silenzio del bosco invernale scoprendo tracce di animali selvatici; provare l'ebbrezza dello sci di fondo, un modo per avvicinare i giovani ad una pratica sportiva rispettosa dell'ambiente. E ancora: sperimentare le tradizionali tecniche di lavorazione del rame nella vecchia bottega del magnin, o le coltivazioni di patate e genepy. Tutte le attività sono inserite in un programma pluriennale, che sviluppa gradualmente temi e modalità differenti, calibrate a seconda delle competenze e della fascia scolare, consentendo al termine del percorso la visita a tutte le valli del Parco. Quest'anno, che ha visto la partecipazione di ben 114 classi e circa 1900 alunni, la giuria del concorso abbinato al progetto, ha selezionato i 12 migliori elaborati realizzati dai ragazzi delle Direzioni Didattiche coinvolte. I lavori saranno pubblicati sul calendario del Parco 2017 in

edizione limitata, scaricabile on-line dal sito.

Le premiazioni delle classi vincitrici sono avvenute in occasione della giornata conclusiva del progetto organizzata in collaborazione con il Comune di Locana e Iren, il 4 giugno a Locana, con la partecipazione di centinaia di ragazzi e le loro famiglie, che hanno assistito ad un'interessante attività condotta dalla Sorveglianza con i propri cani addestrati, preziosi aiutanti del loro impegnativo mestiere. Sul tema del progetto di quest'anno è stato messo in scena da alcune classi di Castellamonte uno spettacolo teatrale dal titolo *Acqua: il colore del paradiso!* Ma se il progetto *Chi ama protegge* continuerà anche i prossimi anni, ricordiamo che per scuole, gruppi organizzati e famiglie è possibile realizzare programmi *ad hoc*, utilizzando anche il Centro Educazione Ambientale di Noasca, riconosciuto a livello regionale e attrezzato con un'aula didattica (è presente inoltre una struttura ricettiva con camere e ristorante, l'Hotel La Cascata). *

NICOLETTA FEDRIGHINI
nicoletta.fedrighini@pngp.it
Servizio Turismo-Educazione Ambientale

A SCUOLA CON IL QUADERNO DEL PARCO"

NASCE LA LINEA DI QUADERNI PIGNA
IL PIACERE DI VIVERE LA NATURA - PARCO NAZIONALE
GRAN PARADISO

Chi di voi non ha mai scritto su un quaderno Pigna? Se non di persona sicuramente vi sarà capitato di acquistarne uno per figli o amici. La storica Cartiere Paolo Pigna ed il primo Parco nazionale italiano hanno intrapreso una collaborazione esclusiva per la campagna scolastica 2016. L'attenzione e la sensibilità alle tematiche ambientali ed ecosostenibili, e la condivisione di intenti nella salvaguardia della natura, finalità che rientrano tra quelle promosse dal Parco, hanno reso possibile l'incontro tra le due realtà e la realizzazione di un progetto comune che vedrà la diffusione delle meraviglie del Parco attraverso una serie di immagini "live" della flora e della fauna tipiche del territorio, riportate fedelmente sulle copertine di una linea di quaderni a punto metallico. A riprova della valenza ecosostenibile del progetto, i quaderni sono realizzati rigorosamente con carta certificata FSC® che garantisce una gestione responsabile delle foreste. Le tematiche legate al rispetto dell'ambiente rappre-

sentano, sin dagli esordi, una priorità assoluta per l'azienda, leader del settore cartotecnico dal 1839. Pigna, confermando il suo impegno nel sostenere valori per la salvaguardia dell'ambiente, vanta infatti tutte le principali certificazioni riguardanti la gestione responsabile dei prodotti di origine forestale, secondo rigorosi principi ambientali, economici e sociali (FSC®) e l'ecosostenibilità dei prodotti forestali stessi (PEFC™). Otto copertine, immagini inedite, scatti forniti direttamente dal Parco che rendono i soggetti così reali, che sembrano prendere vita... Per gli amanti della natura ma non solo, chiunque potrà saggiare la magica atmosfera dell'area protetta e delle bellezze che vengono salvaguardate. Ma la collezione non si limita alla rappresentazione delle realtà più evocative; all'interno del quaderno infatti Pigna ha inserito un risguardo personalizzato di approfondimento sulle principali figure e attività che il Parco offre: dalle escursioni e le avventure open air, per le scuole, le famiglie o per

chiunque ami essere circondato dalla natura incontaminata, alle figure irrinunciabili a supporto dell'Ente, come i guardaparco e i ricercatori, oppure ancora un omaggio al simbolo del Parco, lo stambecco... informazioni da leggere tutte d'un fiato, per appassionarsi a un modo fantastico, tutto da scoprire.

Inoltre, grazie all'accordo con Pigna, verrà donato un quaderno ad ogni alunno delle scuole presenti nel territorio del Parco, un piccolo contributo da parte dell'Ente all'educazione ambientale e alla formazione di chi vive nell'area protetta. Da giugno, per tutta l'estate, nelle migliori cartolerie e nei centri visitatori del Parco Nazionale Gran Paradiso sarà quindi possibile acquistare i quaderni della linea PNGP-PIGNA, e vivere il prossimo anno scolastico all'insegna della natura dell'area protetta! *

FRANCESCA GOTTARDI
Responsabile Ricerca&Sviluppo Prodotto
Marketing&Comunicazione
CARTIERE PAOLO PIGNA S.p.A.

In alto,
i quaderni Pigna della
nuova linea *Il piacere
di vivere la natura con
le fotografie del Parco
Nazionale Gran Paradiso.*

In basso,
il logo di Cartiere
Paolo Pigna S.p.A.





foto:
Denis Bertanzetti
archivio PNGP

WORKSHOP FOTOGRAFICI



foto: pixcube.it

FOTOGRAFARE IL PARCO

I VINCITORI DELL'11ª EDIZIONE DEL CONCORSO

In alto,
la fotografia vincitrice
del primo premio
assoluto scattata da
Denis Bertanzetti
e intitolata
Gallo forcello.
Il canto d'amore.



Si è conclusa l'11ª edizione del concorso internazionale *Fotografare il Parco*, organizzato dai Parchi Nazionali dello Stelvio, Gran Paradiso, Abruzzo, Lazio e Molise e Vanoise, che ha visto la partecipazione di oltre 300 fotografi con più di 2500 scatti. Il vincitore del primo premio assoluto è stato Denis Bertanzetti con *Gallo forcello. Il canto d'amore*, immagine colta al sorgere del sole nell'habitat naturale del gallo forcello. Al secondo posto si è classificato Matteo Riccardo Di Nicola con la fotografia *Amori sommersi. Rospo comune*. L'immagine subacquea ha colto l'abbraccio di due rospi nel momento della deposizione delle uova. Terza fotografia classificata è *Cervo volante*, di Lorenzo Shoubridge, in cui il mosso intenzionale esalta la scena della lotta tra maschi di questa specie.

La migliore immagine della categoria *I paesaggi del Parco* è risultata *Ultime luci ai Lacs Perrin*, scattata nella Vanoise da Marco Ferrando.

Per le migliori immagini dedicate alle singole aree protette sono

stati premiati: *Momenti di riflessione* (PN Gran Paradiso) di Andrea Bazzarone; *Opi al mattino* (PN Abruzzo, Lazio e Molise) di Alessandro Baldetti; *Porta glaciale del Ghiacciaio dei Forni* (PN Stelvio) di Mauro Lanfranchi; *Bleu polynésien au Lac Supérieur du mont Coua* (PN Vanoise) di Fabrice Ygrie. Nella categoria *Fauna selvatica* il primo premio è andato a Valter Pallaoro con l'immagine *Concorrente in arrivo*, incontro e scontro tra due rapaci. Il *Moscardino* intento a nutrirsi di more di Fabrizio Moglia si è qualificato secondo. Terzo premio alla foto di Davide Ferretti *Là, dove osano i camosci*. Lorenzo Shoubridge si è aggiudicato anche il primo premio della categoria *Micromondo* con *Marasso. Rituale*. Al secondo posto è giunto Massimo Arcaro con l'agguato di una mantide ad una farfalla in *Caccia grossa*. Il decollo di una coccinella da un fiore in *Ladybug ready to fly* di Paolo Mignosa ha ricevuto il terzo premio di categoria. Massimo Arcaro si è aggiudicato anche il primo premio della categoria *Mondo vegetale*,

con la fotografia *Il bacio sulla bocca*, particolare immagine di pulsatile. Al secondo posto si è classificato Franco Fratini con *Spettinato dal vento*, fotografia di un campo di fiori sferzati dalle raffiche. Al terzo posto *Botton d'oro* di Roberto Zuolo. La categoria *Digiscoping del Parco* ha visto la vittoria di Andrea Roverselli con *Luci ed ombre*, immagine invernale di lepre bianca. La giuria ha inoltre assegnato due premi speciali. Per la particolare tecnica adottata (*digiscoping con smartphone*), è stata premiata la coppia di *Picchi neri* ripresa da Giancarlo Giudici. A Franco Paolinelli è stato attribuito il premio *Simpatia* per la fotografia *Il salto della civetta*. Sono inoltre state segnalate le fotografie di Christian Simon e Jean-Luc Viart.

La cerimonia di premiazione avrà luogo il 16 luglio 2016 a Ronco Canavese. Il bando e il regolamento della prossima edizione saranno disponibili sul sito internet www.fotografareilparco.it *

LORENZO ROSSETTI
Collaboratore PNGP

FOTOGRAFARE LA BIODIVERSITA' PER DIVENTARE AMBASCIATORI

WORKSHOP FOTOGRAFICI PIXCUBE.IT
NEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

I workshop fotografici pixcube.it coordinati con l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, vedono numerosi partecipanti arrivare da ogni parte d'Italia, con l'interesse di scattare fotografie in ogni condizione di luce, in alcuni dei luoghi più caratteristici e suggestivi dell'area protetta. Lo stupore e le emozioni suscitate dagli ambienti, dalla natura e dai borghi che fanno da set ai workshop, sono una conferma della valenza paesaggistica delle aree protette italiane e un veicolo di conoscenza e di promozione territoriale speciale. Un progetto che permette ai partecipanti di esprimere la propria creatività, e di diventare "ambasciatori" del territorio con le proprie immagini fotografiche realizzate nel territorio.

Fotografare la biodiversità

I contenuti digitali (foto), sono un aspetto fondamentale del patrimonio bio-diverso e della cultura italiana. Poiché le immagini digitali "transitano", è opportuno che la qualità delle stesse sia coerente con i valori del territorio, sottolineando la possibilità della sua conservazione per le generazioni future.

Fotografare l'area protetta significa scoprirla ed innamorarsene. Grazie ai suoi partner, tra cui Federparchi, e Nikon Italia, Pixcube desidera che ogni partecipante possa apprendere tecniche fotografiche aggiornate e allo stesso tempo cogliere gli aspetti più unici della biodiversità del Parco Nazionale. La comprensione e condivisione con i compagni dell'experience pixcube.it, si traduce quasi sempre in un elemento decisivo per colui che partecipa all'evento e attivamente condivide con i compagni l'esperienza fotografica e le stesse foto.

Con le nostre fotografie siamo "ambasciatori".

Durante gli eventi, pixcube.it condivide con i partecipanti i propri principi etici che si riassumono in:

- 1) originalità: suggeriamo che le vostre immagini siano lo specchio del cuore. Sviluppiamo il gusto personale e documentiamoci;
- 2) rappresentazione della scena: incoraggiamo fotografie che rappresentano culture, biodiversità, ecosistemi e wild life. Ci aspettiamo che il rispetto ed il benessere di

persone, animali ed il loro ambiente naturale abbia la precedenza sulla fotografia;

3) limitazioni software: sono consigliate modifiche di luminosità, e contrasto minime e che non modifichino l'originalità della scena. Il software dovrebbe solo "aggiustare" il range dinamico ed il *balance* del colore, per meglio rendere l'originalità della scena.

Gli appuntamenti sono realizzati in collaborazione diretta con l'Ente Parco e a rotazione toccano le sue principali valli: Valle Soana, Valle di Rhêmes, Valle Orco, Valsavarenche, Valle di Cogne.

Pixcube da oltre 20 anni è attiva nella gestione di contenuti e servizi nel mondo del *digital imaging, education, fotografia, publishing, on-demand printing*. Un importante network di collaborazione con alcune delle più importanti aree protette italiane. Su www.pixcube.it l'intera offerta degli eventi nelle aree protette ospitanti italiane. *

SAUL RIPAMONTI
www.pixcube.it

In alto,
uno dei gruppi di
partecipanti ai workshop
fotografici organizzati
da Pixcube.
www.facebook.com/pixcube
www.twitter.com/pixcube



MARCHIO DI QUALITA' E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

LA PAROLA AGLI OPERATORI!

In alto,
Riccardo de
La pietra felice
di Introd.

Uno degli elementi fondanti del Marchio di Qualità Gran Paradiso è l'attenzione all'ambiente. Abbiamo chiesto a due operatori di strutture ricettive, Riccardo de *La Pietra Felice* di Introd e Alessandra del *Camping Piccolo Paradiso* di Ceresole Reale, di raccontarci quali sono le buone pratiche che hanno attivato per la tutela di questo aspetto.

Quali pratiche hai messo in atto nella tua attività per migliorare la sostenibilità ambientale?

R: Fin dalla ristrutturazione abbiamo pensato al risparmio energetico, grazie alla posa di isolante esterno (cappotto), finestre con triplo vetro, stufa a pellet nello spazio comune e termostati regolabili in ogni camera, pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua, materiali edili e arredamento per quanto possibile naturali, connessioni wireless con possibilità di spegnimento. Nel corso dell'attività, poi, abbiamo messo in opera la raccolta differenziata, l'uso di detergenti ecologici e prodotti cartacei (carta igienica, tovagliette per la tavola, tovaglioli) di carta ricic-

clata, lampadine a basso consumo e, dove possibile, con spegnimento automatizzato. Gli alimenti serviti sono il più possibile di stagione e di provenienza locale (km zero), e invitiamo sempre i nostri clienti ad assaggiarli e acquistarli presso i fornitori locali.

A: Per migliorare la sostenibilità ambientale ho ridotto i consumi idrici ed elettrici adottando appositi accorgimenti (lampadine basso consumo, dispositivi di spegnimento automatico, installazione rompi getto aerati, rubinetti a pedale, ecc.); ho trasformato il contratto di acquisto energia che ora proviene per la maggior parte da fonti rinnovabili; in tutti i locali a disposizione del pubblico si invitano le persone a spegnere la luce con simpatici avvisi con richiamo alla finalità di risparmio energetico. Per le pulizie di tutti i locali utilizzo solo prodotti biodegradabili con marchio Ecolabel; per la lavatrice ad uso del campeggio, per chi ne è sprovvisto, diamo il detersivo biodegradabile ai clienti. L'utilizzo del wc chimico è gratuito per coloro che utilizzano prodotti

biodegradabili al 90% e senza formaldeide, mentre per chi utilizza prodotti inquinanti è a pagamento. Richiamo l'attenzione sulla divisione dei rifiuti e dell'importanza del divieto dell'abbandono degli stessi con appositi cartelli informativi che attirano molto l'attenzione dei bambini, mettendo in evidenza gli anni di degradazione di alcuni rifiuti solidi. Gli spostamenti all'interno del campeggio con le vetture sono vietati, salvo qualche rara eccezione (emergenze, trasporti di cose pesanti, arrivo in campeggio con mal tempo); i miei campeggiatori si sono abituati già da qualche anno ad utilizzare delle carriole per trasportare i bagagli, messe a disposizione all'entrata del campeggio, per evitare inquinamento atmosferico e acustico.

Credi che l'attenzione agli aspetti ambientali favorisca l'arrivo di nuovi clienti?

R: Noi stiamo prestando attenzione agli aspetti ambientali perché ci crediamo! E siamo contenti di sapere che anche tra le persone che viaggiano si sta diffondendo una crescente sensibilità per gli aspet-

ti ambientali, che favorirà quindi l'arrivo di nuovi clienti presso le strutture ricettive più attente.

A: Sì, l'attenzione nei confronti dell'ambiente è aumentata negli ultimi anni e quindi spesso i clienti scelgono strutture che dimostrano di rispettarlo in tutte le direzioni possibili.

Il Marchio del Parco prevede un percorso di miglioramento delle proprie performance ambientali. Quali sono i prossimi passi che farai per la tua struttura?

R: Come prossimi obiettivi abbiamo la riduzione dei rifiuti urbani e di tutti gli sprechi in generale, l'arrivare a utilizzare esclusivamente detergenti ecologici per le pulizie e, per i dosatori di sapone nelle camere, trovare un prodotto di qualità che contenga solo ingredienti naturali. Inoltre, a esaurimento delle scorte di carta intestata, buste, promocard, biglietti da visita, riprodurli con carta riciclata. Parole d'ordine, insomma: ridurre gli impatti, ridurre gli sprechi! Sia da parte nostra, che da parte dei nostri ospiti!

A: Ho appena acquistato delle mountain-bike che sono noleggiabili dai clienti, per poter dare la possibilità di spostarsi con questo incredibile mezzo che permette di vivere a ritmi sostenibili e di esplorare meglio il nostro terri-

torio, raggiungendo angoli bellissimi; le biciclette sono dotate di simpatiche "targhe con massima ambientale". *

a cura di
ANDREA VIRGILIO
andrea.virgilio@pngp.it
Ufficio Stampa PNGP
Servizio Affari Generali

CAMPING PICCOLO PARADISO

Il *Piccolo Paradiso Camping* è l'unico campeggio del versante piemontese all'interno del Parco Nazionale Gran Paradiso ed è posizionato in Alta Valle Orco, in parte in un lariceto, lungo la sponda sinistra orografica del torrente omonimo, in un paesaggio naturale e selvaggio.

Adatto al soggiorno di persone che cercano uno stretto contatto con la natura; alla Reception è possibile ricevere informazioni sul territorio dalla titolare del campeggio, Ambasciatore del Parco, Alessandra Oberto.

CAMPING
PICCOLO PARADISO
Borgata Foire sn
10080 Ceresole Reale (TO)
Tel. 0124/953235 - 0124/953009
Cell. 347/5404390
camping.paradiso@tiscali.it
www.campingpiccoloparadiso.it

LA PIETRA FELICE Chambres d'hôtes

La Pietra Felice è una struttura ricettiva accogliente, dove soggiornare per vacanza e relax, attività di gruppo, studio e lavoro. E' situata a Introd, nell'atmosfera di un piccolo paese di montagna, alle porte del Parco del Gran Paradiso. Si compone di sei camere, per un totale di dodici posti letto, tutte con bagno privato; quattro delle sei camere sono predisposte per poter ospitare persone con speciali bisogni di mobilità. Vi sono inoltre una sala comune tecnologicamente attrezzata, una cucina professionale e un parcheggio privato.

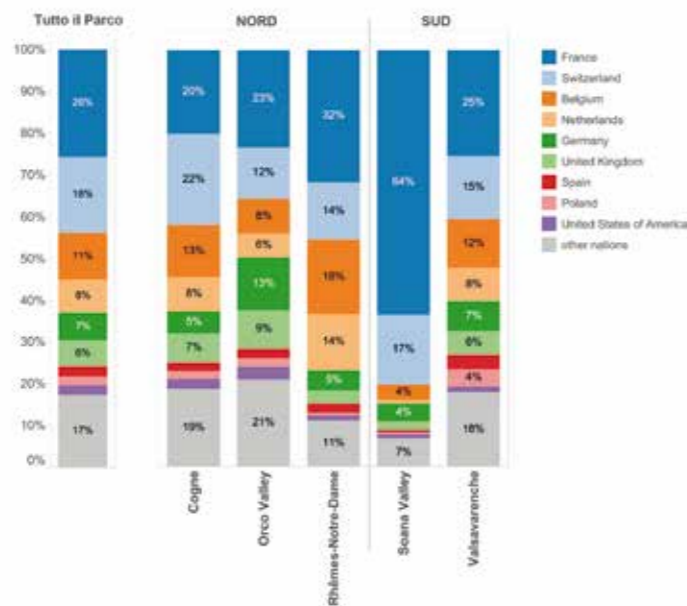
La Pietra Felice è un luogo che cerca di rispondere a tre requisiti principali:

- **accoglienza per tutti**, ognuno con le sue caratteristiche;
- **attenzione per le persone**, per gli animali, per l'ambiente;
- **accessibilità**: logistica, architettonica, tecnologica ed economica.

LA PIETRA FELICE
Località Norat, 63
11010 Introd (AO)
Tel. 348/4079281
info@lapietrafelice.it
www.lapietrafelice.it

In alto,
Alessandra,
del Camping
Piccolo Paradiso

Struttura per nazione di provenienza: stranieri



All'interno di tutto il parco le nazioni di provenienza più rappresentate sono quelle limitrofe: Francia e Svizzera. Assieme al Belgio e all'Olanda queste quattro nazioni contano per il 60% dei visitatori stranieri. Si evidenzia una distinzione della struttura di provenienze tra aree nord e sud.



grafico: CS Research

« BIG DATA

BIG DATA

UN NUOVO STRUMENTO PER LE INDAGINI TURISTICHE



In alto, il grafico evidenzia le nazioni di provenienza dei turisti stranieri nelle diverse valli del Parco.

Avevamo un sogno, poter sapere qualcosa in più sui nostri visitatori: per esempio quali parti dell'Italia hanno visitato prima di venire al Gran Paradiso; quanti giorni hanno soggiornato, da quali nazioni provengono gli stranieri, quali valli frequentano maggiormente, se ci sia una connessione nelle visite tra il versante nord e il versante sud del Parco. Ci siamo rivolti ad alcune organizzazioni che si occupano di indagini turistiche e abbiamo scelto quella con maggiore esperienza su una nuova metodologia che sta prendendo piede anche in Italia: i Big Data, utilizzando l'intercettazione delle celle dei telefoni cellulari. Con i dovuti correttivi (escludendo cioè i cellulari dei residenti) e considerando quali strati della popolazione non posseggono un cellulare (ad esempio i bambini sotto una certa età), siamo riusciti a concludere una prima indagine con Vodafone e CS Research, un gruppo che fa capo all'Università di Salisburgo con il prof. Euro Beinat, per avere informazioni sui turisti stranieri e italiani che hanno visitato il Parco in questo ultimo anno. Ed ecco qualche dato proprio dalla voce del professor Beinat.

Quanti turisti ci sono nel Parco? Da dove arrivano? Dove andranno

dopo? Torneranno ancora? Rispondono alle nostre politiche e incentivi? Non è sempre semplice rispondere a queste domande a costi ragionevoli e con dati recenti. Almeno non lo era fino a poco tempo fa: il fenomeno dei Big Data ha infatti cambiato tutto. Vodafone Italia in partnership con CS Research ha sviluppato una metodologia che, sulla base di dati anonimi e aggregati provenienti dalla Rete Radio Mobile, permette di quantificare il turismo in modo molto più dettagliato e tempestivo di quanto finora disponibile. Il metodo è stato utilizzato per analizzare il turismo italiano e straniero nel Parco da maggio a ottobre 2015. Durante il periodo di osservazione, il turismo evidenzia un andamento fortemente stagionale. Le visite degli italiani sono molto concentrate durante il weekend mentre quelle degli stranieri sono complessivamente costanti durante la settimana. Sia per gli italiani che per gli stranieri, il Parco è naturalmente diviso tra zona nord e zona sud con sovrapposizione delle visite marginale (circa il 3% del totale). Le nazioni di provenienza più rappresentate sono la Francia e la Svizzera che, assieme al Belgio e all'Olanda, contano per il 60% degli stranieri. Per gli Italiani,

Piemonte e Lombardia contano per l'80% dei visitatori. La maggior parte dei turisti visitano il Parco una volta sola, ma alcuni segmenti di visitatori (per esempio belgi e francesi) mostrano una propensione per soggiorni più lunghi e ripetuti. Il Parco è connesso principalmente con il nord Italia (con l'eccezione di Roma): Milano, Torino e Genova hanno il numero maggiore di visitatori in comune con il Parco. Il turismo si caratterizza anche secondo cinque partizioni territoriali, zone omogenee per il comportamento dei turisti: Rhêmes-Notre-Dame/Valsavaranche, Cogne, Valle Orco Ovest, Vallo Orco Est, e Valle Soana. Risalta anche la forte connessione tra il Parco e la Valle D'Aosta, nel senso che una parte significativa dei visitatori si reca sia nel Parco che in Valle d'Aosta. Grazie a questo tipo di studi il Parco può contare su una risorsa preziosa per comprendere meglio la sua utenza, per definire investimenti e promozioni, oltre che per valutare se e quali iniziative hanno impatto. In questa attenzione per le nuove opportunità dei Big Data, il Parco ha dimostrato di essere all'avanguardia sia in Italia che in Europa. *

EURO BEINAT



Parco Nazionale Gran Paradiso



SCOPRI LE STRUTTURE E LE ATTIVITÀ A MARCHIO PARCO

VERSANTE VALDOSTANO

STRUTTURE RICETTIVE E RISTORAZIONE

FONDO VALLE

B&B Vetan - Loc. Vetan Dessous 19 - Saint Pierre - 0165.908970
Albergo La Meridiana - Loc. Château Feuillet 17 - Saint Pierre - 0165.903626
B&B Le vieux noyer - Loc. Rumiod 9 - Saint Pierre 0165.903386 - 349.7337877
Affittacamere Au château blanc - Via Corrado Gex 22 - Arvier - 0165.99166
Relais du Paradis - Loc. Villes Dessous 53 - Introd - 0165.920871
Vinosteria Antirouille - Loc. Capoluogo 8 - Aymavilles - 0165.902061
Residence Lo Fleye - Loc. Bussan Dessus 91 - Saint Pierre - 0165.904625
La Stazione dell'acqua - Località Sorressamont - Introd - 338.1693370
Hotel La Pietra Felice - Loc. Norat 63 - Introd - 348.4079281

VALLE DI RHÊMES

Bar Ristorante Le Solitaire - Loc. La Fabrique 15 - Rhêmes-Saint-George - 0165.907504
Casa Gran Paradiso Centro turismo equestre - Loc. La Fabrique 13 - Rhêmes-Saint-Georges - 0165.907667
Camping Val di Rhêmes - Loc. Voix - Rhêmes-Saint-Georges - 0165.907648
Hotel Granta Parey - Loc. Chanavey - Rhêmes-Notre-Dame - 0165.936104
Albergo Ristorante Boule de neige - Loc. Chanavey 27 - Rhêmes-Notre-Dame - 0165.936166

VALLE DI COGNE

Agriturismo Plan de la Tour - Loc. Epinel, 198 - Cogne - 0165.74870
Residence Les Nigritelles - Loc. Lillaz 21 - Cogne - 0165.749270
Hotel Notre Maison - Loc. Cretaz 9 - Cogne - 0165.741040
Ristorante Lou Bequet - Loc. Cretaz 93 - Cogne - 0165.74651
Hotel l'Arolla - Loc. Lillaz 47 - Cogne - 0165.74052
Hotel du Grand Paradis - Via Dott. Grappein, 45 - Cognev 0165.74821
Hotel Sant'Orso - Via Bourgeois, 2 - Cogne - 0165.74821
Hotel La Madonnina - Via Laydetré, 7 - Cogne - 0165.74078
Hostellerie de l'Atelier - Via Dott. Grappein 103 - Cogne - 0165.74327
Hotel Bellevue - Rue Grand Paradis 22 - Cogne - 0165.74825
Lou Ressonon - Rue Mines de Cogne 22 - Cogne - 0165.74034
Bar ristorante Lou Tchappé - Fraz. Lillaz 126 - Cogne - 0165.74379

VALSAVARENCHÉ

Camping Gran Paradiso - Loc. Plan de la Pesse - Valsavarenche - 0165.905801

VALGRISENCHÉ

B&B Maison Bovard - Loc. Gerbelle - Valgrisenche - 0165.97119
Rifugio Bezzi Alpe Vaudet - Valgrisenche - 0165.97129

PRODUTTORI

Apicoltura Livio Carlin - Loc. Creton 60 - Valsavarenche - 347.1192320
Azienda agricola da Emy - Loc. Bois de Clin 18 - Valsavarenche - 0165.905791
Maison Anselmet - Loc. Vereytaz 30 - Villeneuve - 0165.904851
Macelleria Segor - Piazza Emilio Chanoux, 4 - Villeneuve - 0165.95479
Cave coopérative de l'Enfer - Via Corrado Gex 52 - Arvier - 0165.99238 - 334.8593514
La maison du goût - Via Mines de Cogne 11 - 0165.74075
Maison agricole Petit Paradis - Brissogne - 328.2521886
Azienda Agricola La Croix - Loc. la Croix, 11010 - Saint Pierre - 333.6282001

ARTIGIANI

Les Amis du Bois - Loc. Villes Dessous 9 - Introd 0165.95557

VERSANTE PIEMONTESE

STRUTTURE RICETTIVE E RISTORAZIONE

VAL SOANA

Locanda Aquila Bianca - Loc. Piamprato 87 - Valprato Soana - 0124.812993
Locanda Centrale - Via Roma 9 - Ronco Canavese - 380.2020656

VALLE ORCO

Ristorante La Rocca - Via Arduino 6 - Sparone - 0124.808867
B&B Il Cantellino - Via Roma 82 - Locana - 0124.83459
Rifugio Pontese - Loc. Piano Delle Muande Di Teleccio - Locana - 0124.800186
Osteria dei viaggiatori - Loc. Frera Superiore - Noasca - 0124.901031
Affittacamere Il Maiolandro - Loc. Pianchette - Noasca - 345.2790649
Albergo Meublé Sport - Loc. Capoluogo 12 - Ceresole Reale - 0124.953187
Hotel Blanchetti - Loc. Prese 13 - Ceresole Reale - 0124.953174
Albergo ristorante Chalet del Lago - Loc. Pian della Balma 10 - Ceresole Reale - 0124.953128
Hotel Gli scoiattoli - Loc. Barilò 4 - Ceresole Reale - 0124.953007
Ristorante La Baracca - Loc. Serrù - Ceresole Reale - 0124.953275
Ristorante Rifugio Le Fonti - Loc. Fonti minerali 1 - Ceresole Reale - 0124.953117 - 347.6075573
Camping Piccolo Paradiso - Loc. Fojiere - Ceresole Reale - 0124.953235 - 347.5404390
Rifugio Guido Muzio - Loc. Chiapilli inferiore - Ceresole Reale - 0124.953141 - 347.1222757
Rifugio Massimo Mila - Loc. Villa - Ceresole Reale - 0124.953230
Camping Casa Bianca - Bg. Brengi 10 - Ceresole Reale - 349.369331

PRODUTTORI

Apicoltura Canavesana - Via Corte d'Assisi - Ivrea - 0125.239926 - 349.4738027
Alpeggio Ceresa Alpe Oregge - Ribordone 339.8253211 - 011.3249259
Pasticceria Perotti - Via Destefanis 2 - Pont C.se - 0124.85129
Panetteria Anna e Lauri - Piazza Vittorio Emanuele, 7 - Ronco C.se - 0124.817286
Macelleria Venezia - Via Roma 33 - Ronco C.se - 0124.817360
L'ort de Champiy - Valprato Soana - 347.4136258
Azienda agricola Perotti Elvis Alpe Azaria - Valprato Soana 348.6101045
Apicoltura Pezzetti - Loc. Pratolungo 3 - Locana - 347.5787202
Macelleria Boetto - Bg. Patridonio 1 - Pont C.se - 0124.84173
Gastronomia Laboroi - Via Roma 59 - Locana - 0124.83113
Panetteria Lou Forn - Bg. Capoluogo 12 - Ceresole Reale - 392.9998097
Alimentari da Cristiana - Borgo Villa, 13 - Ceresole Reale - 347.0581916
Azienda agricola La Gora di Marco Solive (alpeggio Gran Prà) - Bg. Pratridonio - Pont Canavese - 347.6824340

ARTIGIANI

Atelier di scultura di Marco Rolando - Loc. Capoluogo 5 - Ceresole Reale 0124.953211 - 347.1589954
Falegnameria Tarro Genta - Loc. Pratolungo 11 - Locana - 347.6822218

I NOSTRI PRODOTTI:
 NATURALMENTE DI QUALITÀ
www.pngp.it/marchio-qualita

foto: Roberto Permunian,
archivio PNGP



UN TOUR VIRTUALE DELLE MULATTIERE REALI

TRE ITINERARI DEL PARCO SUL PC DI CASA

In alto,
la mulattiera reale
in Valle Orco.

Il Parco è attraversato da una nota e riconosciuta rete di itinerari escursionistici costituita dalle antiche mulattiere reali create dalla seconda metà dell'800 dai Savoia ed utilizzate per mettere in comunicazione le Case Reali di Caccia, costruite in quota e destinate ad ospitare il Re Vittorio Emanuele II per le sue battute di caccia.

Il Parco, per proporre tali percorsi agli escursionisti, a chi non conosce ancora il territorio e in generale ad un più vasto pubblico, realizzerà, nel corso dell'anno 2016, un tour virtuale di tre itinerari tra Valsavarenche e Valle Orco che porteranno sui pc e tablet, tramite internet, i meravigliosi scenari naturali che si possono ammirare percorrendo le mulattiere reali.

Per poter affrontare questa passeggiata virtuale è sufficiente un browser tra i più comuni, e dal sito dell'Ente Parco con l'apposito applicativo web sarà possibile proiettarsi sulle cime che circondano il massiccio del Gran Paradiso.

Per poter realizzare questa escursione virtuale nel Parco sarà effet-

tuata una campagna di rilievi in campo lungo i percorsi, programmata nel corso della prossima estate. L'attrezzatura necessaria può apparire semplice: uno zaino da trekking sul quale sono montate, grazie ad una struttura metallica, cinque macchine fotografiche disposte in modo da comporre una panoramica a 360° e infine un GPS per tracciare il percorso e per la georeferenziazione di ogni scatto. L'insieme delle informazioni raccolte nel corso del rilievo viene rielaborato da un software in grado di processare le immagini per comporre un'unica immagine continua, che è possibile ruotare, per visualizzare il panorama circostante, infine ogni veduta viene associata al percorso rilevato con il GPS. Il risultato finale è un itinerario che è possibile esplorare, percorrendolo in entrambi i sensi di marcia, e che consente di visualizzare il territorio proprio come se ci si trovasse sul sentiero, in mezzo ai prati e ai monti del Parco.

Ultimo, ma non per questo meno importante, valore aggiunto al progetto di passeggiata virtuale è

la possibilità di inserire, in alcuni punti del tragitto, delle informazioni tramite contenuti multimediali per approfondire alcuni degli aspetti del panorama che possono suscitare curiosità sulla fauna, la flora, il paesaggio e la storia dell'area protetta del Parco Nazionale Gran Paradiso.

Il progetto, nato per invitare le persone a conoscere ed esplorare il Parco, si propone non già di sostituire una visita dal vivo, dove si possono sentire i profumi, i suoni e le sensazioni che trasmette la Natura, ma piuttosto di offrire un approccio nuovo per l'esplorazione del territorio e la consultazione delle informazioni, immergendosi virtualmente nelle sue atmosfere, in attesa di viverle realmente.★

ANDREA BRESSI
andrea.bressi@pngp.it
Ufficio Pianificazione
Servizio Tecnico e Pianificazione



foto: archivio PNGP

GRAN PARADISO...OLTRE I CONFINI!

IL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO NAZIONALE
E IL PARCO

Il est bien difficile, en géographie comme en morale, de connaître le monde sans sortir de chez soi.

Questions sur l'Encyclopédie - Voltaire

Anche quest'anno il Parco Nazionale Gran Paradiso ha scelto di aderire al Servizio Civile Nazionale, con un progetto che impegna i volontari selezionati nell'ambito della comunicazione. Visti i risultati già ottenuti a livello nazionale, anche grazie a progetti precedenti, l'obiettivo per il 2015/2016 è quello di valicare le frontiere in modo tale da contribuire ad aumentare e rafforzare il bacino di utenza straniera.

Nel lavoro di comunicazione da svolgere per un Ente Pubblico come il Parco è necessario tenere ben presenti gli obiettivi dei quali si occupa quotidianamente: la gestione e la tutela dell'area protetta, con particolare attenzione alla biodiversità del territorio e del suo paesaggio, la ricerca scientifica, l'educazione ambientale, lo sviluppo e la promozione di un turismo sostenibile. In un ambito come questo, oggi sempre più attuale, risulta di fondamentale importanza la diffusione di una corretta informazione. La prima fase del

progetto prevedeva l'analisi della situazione di partenza e della domanda proveniente dall'estero attraverso indicatori quali: il numero di presenze di turisti stranieri nei centri visitatori del Parco, la percentuale di utenti esteri che già visitavano il sito, soffermandosi in particolare sulle pagine più visitate, il numero e la provenienza degli iscritti ai principali social network (Facebook, Twitter, Instagram). In seguito a questa analisi preliminare, è stato avviato un lavoro di traduzione dei contenuti del sito, contemporaneamente alla revisione e alla verifica del materiale in lingua già presente. Successivamente è stata elaborata un'attività di progettazione grafica, in parallelo a un approfondimento e a un ampliamento delle competenze in questo ambito, attraverso la post-produzione di fotografie, disegni ed immagini, nonché la realizzazione ed impaginazione di brochures, flyers e banner destinati sia alla stampa che alla pubblicazione sui canali web. L'obiettivo è quello di proporre al pubblico immagini sempre più accattivanti, nel rispetto della vera e naturale bellezza del Parco, che non necessita stravolgimenti e artifici per catturare attenzione e interesse.

Il vero cuore del progetto consiste, invece, nello sviluppo di un piano di comunicazione adeguato a un pubblico straniero, veicolando il messaggio attraverso i principali social network e prestando particolare attenzione alle loro specifiche modalità d'approccio: la quantità di testo inseribile in un post, la tipologia di utenza, l'utilizzo di elementi di comunicazione visiva ecc. Nell'ottica di stimolare coinvolgimento e comprensione nei confronti dei valori e della missione del Parco, è risultato indispensabile effettuare anche delle visite sul territorio, in modo tale da realizzare un'azione di promozione più cosciente e consapevole. Consapevoli dell'importanza strategica per l'Ente Parco di ottenere visibilità all'interno del panorama europeo e internazionale, ci auguriamo che il nostro lavoro serva da spinta per favorire un processo di promozione al di fuori dei confini nazionali, in modo tale che anche il pubblico straniero, in costante crescita, possa apprezzare questa eccellenza italiana.★

MARTA MENICONI
IRENE MONTOLI
Volontarie

Servizio Civile Volontario Nazionale

In alto,
Marta e Irene, le due
volontarie del Servizio
Civile del progetto Gran
Paradiso...oltre i confini!

In basso,
il logo del Servizio Civile
Volontario Nazionale.



foto: Stefano Brighenti,
archivio PNGP



LIFE+ BIOAQUAE GIUNGE AL SUO QUARTO ANNO SVILUPPI E PRIMI RISULTATI DELLA CONSERVAZIONE

In alto,
un momento della
cattura tramite
elettropesca.

Il Parco Nazionale Gran Paradiso ha iniziato nel 2012 il progetto LIFE+ BIOAQUAE per la conservazione degli ecosistemi acquatici di alta quota. Il progetto, giunto al suo quarto anno di vita, si organizza su tre azioni principali, ormai giunte ad un avanzato livello di sviluppo.

AZIONE NUMERO 1 ERADICAZIONE DEL SALMERINO E RIPRISTINO ECOLOGICO DEI LAGHI ALPINI

I laghi d'alta quota sono naturalmente privi di pesci a causa delle barriere ecologiche (cascate) che impediscono la risalita delle popolazioni ittiche del fondovalle. Le comunità originarie dei laghi alpini sono prive di adattamenti antipredatori e sono indifese contro i pesci, introdotti in passato per promuovere la pesca amatoriale. Il progetto LIFE+ BIOAQUAE prevede l'eradicazione di quattro popolazioni di Salmerino di fonte, salmonide originario del Nord America, introdotto negli anni Sessanta nei laghi d'alta quota del Parco. Questa specie eserci-

ta un fortissimo impatto ecologico e la sua eliminazione servirà a riportare i laghi al loro stato naturale. Per non danneggiare la fauna autoctona (invertebrati e anfibi) il progetto prevede l'utilizzo di tecniche di pesca non invasive (reti da pesca e elettropesca). All'inizio del quarto anno di eradicazione, la densità ittica è stata azzerata in tutti i laghi coinvolti nel progetto, anche se pochissimi pesci potrebbero ancora sopravvivere in alcuni laghi e bisognerà aspettare un intero anno senza catture per poter avere la certezza della loro definitiva scomparsa. La quarta stagione di campo sarà probabilmente decisiva per le azioni di eradicazione. Nel frattempo i laghi tornano lentamente al loro stato naturale e molte specie precedentemente scomparse sono tornate abbondanti. I risultati del monitoraggio della resilienza ecologica sono chiari: le azioni di eradicazione sono uno strumento efficace per conservare la biodiversità naturale dei laghi alpini.

AZIONE NUMERO 2 CONSERVAZIONE DELLA TROTA MARMORATA

Negli ultimi mesi l'azione numero due è progredita molto. Nel vallone di Piantonetto l'incubatoio ittico per l'allevamento degli avannotti di trota marmorata è ormai in piena funzione. Le uova allevate sono state generate da riproduttori selvatici di trota marmorata, prelevati in natura durante i mesi invernali da personale del Parco appositamente formato. I riproduttori sono stati ospitati in vasche naturalizzate all'esterno dell'incubatoio e una volta pronti per la riproduzione è stata fatta la spremitura manuale; in seguito le trote riproduttrici sono state rilasciate nello stesso luogo in cui era avvenuta la cattura. Le uova raccolte sono state trasferite in vaschette irrorate da un flusso costante di acqua e conservate all'interno dell'incubatoio fino alla schiusa. In questo periodo il personale di Sorveglianza e i ricercatori dell'Ente Parco sono stati impegnati quotidianamente nel controllo della crescita

delle uova e del funzionamento dell'impianto. Nei mesi di marzo e aprile, dopo la schiusa delle uova e una volta raggiunte le dimensioni adatte, sono iniziate le prime operazioni di rilascio previste dal progetto LIFE+ BIOAQUAE. I primi avannotti sono stati trasportati in prossimità di siti idonei del rio Valsoera e del torrente Campiglia e, dopo un periodo di circa un'ora per farli abituare alla temperatura dell'acqua, sono stati rilasciati, realizzando di fatto i primi rilasci di trota marmorata nel Parco Nazionale Gran Paradiso.

AZIONE NUMERO 3 INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI HABITAT ACQUATICI D'ALTA QUOTA

Alle alte quote torrenti e laghi sono caratterizzati da acque fredde e molto limpide, poiché hanno un basso valore di nutrienti. E' questa la condizione naturale che può venire alterata da attività antropiche: ad esempio gli scarti organici delle attività di rifugi o alpeggi, seppur gestiti correttamente, possono apportare una quantità eccessiva di sostanze nutritive nelle acque limitrofe, modificandone l'equilibrio naturale. Nella terza azione del pro-

getto LIFE+ BIOAQUAE sono stati realizzati due impianti di fitodepurazione nei pressi della malga Nivolet e del rifugio Pontese, all'interno dell'area protetta. La tecnica impiegata, sperimentale soprattutto perché applicata in ambito alpino, è quella della fitopedodepurazione (da fito=piante e pedo=suolo), in grado di diminuire l'inquinamento delle acque reflue tramite l'impiego di piante locali collocate sopra un "suolo" composto da particolari minerali. Sotto la cotica erbosa, un sistema invisibile di trincee e di tubi sotterranei a basso impatto ambientale raccoglie e convoglia le acque del rifugio e della malga verso l'impianto stesso, dove l'azione successiva di piante e minerali dovrebbe ridurre i nutrienti in eccesso presenti nelle acque di scarico, restituendole pulite all'ambiente naturale. Gli impianti, ultimati nel 2015, entreranno in piena funzione dalla stagione 2016 contemporaneamente al monitoraggio e valutazione dell'attività di depurazione fatta tramite analisi chimico-fisiche dell'acqua in entrata e in uscita. I due impianti sono perfettamente integrati nell'ambiente e riconoscibili solo dall'area recintata e da appositi pannelli illustrati che li segnalano ai visitatori.

Sul territorio del Parco sono stati posizionati cartelli con mappe e presentazioni delle azioni in atto nei diversi siti d'intervento e su cinque sentieri (Campiglia e Forzo-Boschetti in Valle Soana, Pont Valsavarenche-Piani del Nivolet e Dègioz- lago Djouan in Valsavarenche, frazione Ghiglieri nel vallone di Piantonetto) ci sono in allestimento altrettanti percorsi con pannelli illustrati riguardanti i temi di conservazione affrontati dal progetto.

Nella stagione estiva sono previsti accompagnamenti gratuiti condotti da guide BIOAQUAE ai siti d'intervento.

Per informazioni sulle iniziative del progetto consultate il sito www.bioaquae.eu *

CATERINA FERRARI
ALICE BRAMBILLA
ROCCO TIBERTI
Ricercatori PNGP

In basso,
il logo del progetto
LIFE+ BIOAQUAE.





OSCAR ECOTURISMO

IL PARCO PREMIATO CON L'OSCAR DELL'ECOTURISMO LEGAMBIENTE PREMIA IL GRAN PARADISO PER TURISMO SOSTENIBILE E MARCHIO DI QUALITÀ



In alto,
in bici
a Ceresole reale.

Lo scorso febbraio alla BIT di Milano, nell'ambito dell'evento *Italia si fa verde*, il Presidente del Parco, Italo Cerise, ha ritirato l'Oscar dell'ecoturismo, premio riconosciuto alle migliori pratiche fra le strutture ricettive di Legambiente Turismo e del sistema nazionale delle Aree protette, in collaborazione con Federparchi. Per il Parco del Gran Paradiso il riconoscimento è stato assegnato per gli importanti risultati in termini di sostenibilità ambientale conseguiti dalle imprese del settore turistico grazie al Marchio di Qualità Gran Paradiso. Nell'occasione è stato anche presentato il *Primo rapporto sul turismo ambientale nel Belpaese. Numeri, tendenze, buone pratiche di sostenibilità*. Soddisfatto il Presidente Italo Cerise, che ha così commentato "Siamo fieri di essere stati selezionati e di ricevere questo premio. Un segno di stima per il ruolo dell'Ente Parco che ha ideato il progetto Marchio di Qualità, riconosciuto come esempio di buona pratica di sviluppo

sostenibile da imitare. Il nostro obiettivo è sempre stato quello di promuovere la straordinaria ricchezza della biodiversità del Parco, alla base della nostra produzione agricola e alimentare e fonte delle nostre tradizioni culturali e culinarie".

Sempre nel corso della Borsa Internazionale del Turismo, il Presidente Cerise ha partecipato come relatore al convegno di presentazione del 6° Rapporto *Gli italiani, il turismo sostenibile e l'ecoturismo*, promosso dalla Fondazione Univerde e da IPR Marketing. Nel suo intervento ha raccontato le attività messe in atto dal Parco nell'ambito del turismo sostenibile, in particolare ha parlato dei progetti di mobilità sostenibile e del Marchio di Qualità Gran Paradiso.

Entrambi i rapporti presentati, a cui si aggiunge quello di Ecotur, confermano il trend dell'ecoturismo, in Italia infatti, nonostante la crisi, il turismo natura ha visto un incremento nel 2015, con 104

milioni di presenze totali negli esercizi ricettivi, e oltre 12 miliardi di fatturato. La provenienza dei turisti natura è in misura maggiore di provenienza nazionale, con una percentuale del 40%, in leggera crescita rispetto all'ultimo valore rilevato.

Con il progetto *A piedi tra le nuvole* il Parco promuove sin dal 2003 una mobilità dolce, regolamentando il traffico automobilistico privato d'estate lungo la strada che conduce al Colle del Nivolet, tra la Valle Orco e la Valsavarenche. Nel corso degli anni la manifestazione si è estesa ad un territorio ancora più ampio e gli appuntamenti della rassegna si svolgono anche in Valle Soana, nel Vallone di Piantonetto, in Valle di Rhêmes e a Cogne. *

ANDREA VIRGILIO
andrea.virgilio@pngp.it
Ufficio Stampa PNGP
Servizio Affari Generali



Dite la vostra

Vai su www.irencollabora.it
e proponi le tue idee e i tuoi progetti

"Iren collabora" è la piattaforma on-line al servizio dei cittadini che abitano e lavorano nella provincia di Piacenza. Proporre, discutere, decidere. L'obiettivo è migliorare i nostri servizi e contribuire a rendere migliore il nostro territorio. Ti aspettiamo.

iren

PNGP E IREN

grafica: Iren

PARCO E IREN, INSIEME PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: IL COMITATO TERRITORIALE DI TORINO

RACCOGLIERE IDEE, PROPOSTE E PROGETTI: LA PAROLA A CHI VIVE IL TERRITORIO!

Grazie ad un'evoluzione tecnologica esponenziale che per molti aspetti ha del prodigioso, uomo e natura non devono più essere visti come elementi cronicamente antitetici: il rapporto di proporzionalità inversa tra benessere umano e salute ambientale deve invece sfociare in una corretta, rispettosa ed armoniosa convivenza. Anche il Parco, contesto privilegiato per la ricerca di nuove dinamiche di sostenibilità, ha il dovere di accettare questa sfida: tutelare la biodiversità senza soffocare i territori sotto una cappa di vincoli è l'unica strada percorribile. Il Parco, infatti, non è un'area wilderness, ma un luogo in cui attività umane e componenti naturali si sono fuse in rapporto simbiotico ancestrale, quasi magico. Proteggere questi equilibri, certo labili e mutevoli, è l'obiettivo primario per chi vive i territori del Parco o per chi, più semplicemente, li amministra e li rispetta. Da questo punto di vista, l'approccio politico dell'Ente Parco può essere di due tipi: da un lato decisioni, regolamenti, programmi e divieti possono piovere dall'alto senza un adeguato iter di confronto e concertazione, dall'altro possono essere il frutto di un percorso inverso in cui chi amministra as-

sorbe istanze, suggerimenti e bisogni dei territori e li declina in soluzioni concrete e in progetti utili, come avvenuto nel processo di formazione del Piano del Parco. Inutile dire come la seconda opzione, quella in cui tutti i portatori di interesse concorrono nel processo decisionale individuando priorità, programmazione e piani gestionali, sia da preferire. Si tratta di una rivoluzione accentuata dal fenomeno internet (blog, social, informazione capillare, trasparenza della P.A. e crescente sensibilità sulle tematiche politico-ambientali) e grazie ad un ricambio generazionale nella politica e nelle amministrazioni. E' da leggere in tal senso l'adesione del Parco al Comitato Territoriale Iren di Torino: l'obiettivo primario è quello di dare voce al territorio per condividere, coordinare ed eventualmente finanziare azioni concrete in ottica di sostenibilità ambientale. Il Comitato, istituito dopo la positiva esperienza maturata a Piacenza, Reggio Emilia e Parma, vuole essere un innovativo canale di dialogo, confronto e progettazione tra il Gruppo Iren, il Parco e le comunità locali. Idee, proposte, commenti, osservazioni, progetti e soluzioni che riguardino lo sviluppo sostenibile dei

territori del Parco dovranno essere condivise sulla piattaforma on-line appositamente creata (www.irencollabora.it) e le iniziative considerate maggiormente innovative e meritevoli troveranno il sostegno logistico, organizzativo, gestionale ed economico grazie a risorse interne del Comitato ovvero mediante un processo esterno di *crowdfunding*. Come è possibile vedere sul sito, i progetti ad oggi approvati dai Comitati Territoriali già a pieno regime sono davvero di ampio respiro e di diverso impatto: si oscilla dalla distribuzione di alcune centinaia di borracce presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza per eliminare l'ingente consumo delle tradizionali bottigliette di acqua, fino alla realizzazione del *Centro del Riuso* di Piacenza. L'invito, rivolto a privati, associazioni e Comuni, è quello di partecipare direttamente all'iniziativa o, in via subordinata, di contattare il Parco che provvederà, per il tramite del proprio rappresentante, a portare l'istanza o la proposta progettuale in seno al Comitato. *

MARCO ROSSATO
Componente Consiglio Direttivo PNGP



In alto,
la locandina
promozionale
dell'iniziativa.

iren



foto: Demis Massoni
archivio PNGP

STAMBECCO ALPINO

LO STAMBECCO ALPINO: COSI' FORTE, COSI' FRAGILE AGGIORNAMENTI SUGLI STUDI RELATIVI ALLA GENETICA NEL PARCO

In alto,
un esemplare femmina
di stambecco.

Nell'immaginario collettivo lo stambecco è un animale forte e possente, in grado in pochi balzi di coprire distanze considerevoli e di arrampicarsi su pareti scoscese senza il minimo sforzo apparente. Ed è proprio così, questa specie rupicola ha una muscolatura molto potente accompagnata da un'agilità quasi incredibile, viste le sue forme pesanti. E' inoltre molto resistente ai rigidi inverni anche se non perfettamente adattato alle nevicate troppo abbondanti. Eppure, osservato da un'altra prospettiva, lo stambecco è anche estremamente fragile. Questa prospettiva è la genetica, che ci mostra come lo stambecco sia una specie potenzialmente vulnerabile. Per comprendere tutto ciò è necessario fare un balzo a ritroso di qualche secolo. L'avvento delle armi da fuoco ha portato la specie alla quasi completa estinzione alla fine del 1800. Un piccolo gruppo di meno di 100 individui che viveva sul massiccio del Gran Paradiso si è salvato e, grazie alla protezione e a operazioni di reintroduzione, ha dato origine a tutti gli individui che si trovano attualmente sulle Alpi. Eventi di questo tipo vengono definiti, a livello genetico, dei colli di bottiglia, e

hanno importanti conseguenze. Durante il collo di bottiglia infatti gran parte della variabilità genetica viene persa e con essa il potenziale adattativo della specie, cioè la capacità di adattarsi a cambiamenti che avvengono nell'ambiente.

Negli ultimi anni, l'osservazione dell'insorgenza di epidemie (ad esempio la rogna nelle Alpi orientali) che hanno portato all'estinzione locale alcune popolazioni o addirittura (come nel caso della brucellosi degli stambecchi di Bargy in Francia) alla drastica decisione di abbattere intere colonie, ha portato i ricercatori ad interrogarsi su quali siano le connessioni tra la variabilità genetica e le patologie di questa specie e quali le conseguenze per la conservazione. E' infatti noto che la riduzione della variabilità genetica può ridurre anche la capacità del sistema immunitario di rispondere all'attacco da parte di patogeni. Se gli individui sono molto diversificati tra loro a livello genetico, in caso di arrivo nella popolazione di un agente patogeno, è maggiore la probabilità che vi sia qualche individuo in grado di resistere all'infezione o di guarire. Se invece la variabilità è

bassa (o è quasi nulla come nel caso dello stambecco) le probabilità sono poche e questo può essere letale per la popolazione.

Il Parco Nazionale Gran Paradiso, in collaborazione con enti di ricerca all'avanguardia nel campo delle analisi genetiche e con altri attori della conservazione dello stambecco in Europa, ha per questo avviato un progetto di ricerca volto a comprendere le connessioni tra genetica e resistenza alle malattie. A febbraio è stata presentata all'Unione Europea una richiesta di finanziamento nell'ambito del programma ITERREG-Alcotra che, se accolta, consentirà di proseguire questo importante studio. L'impegno del Parco Nazionale Gran Paradiso per la protezione e conservazione della sua specie simbolo è molto diversificato e comprende sia monitoraggi e azioni dirette sul territorio sia studi su più vasta scala come questo.★

Alice Brambilla
Ricercatrice PNGP



foto: Dario De Siena
archivio PNGP

IBEX E PRATERIE

LO STAMBECCO ALPINO E LE PRATERIE, UN DELICATO EQUILIBRIO LE SCOPERTE DEI RICERCATORI DEL PARCO

Ogni anno, verso la metà di aprile, i prati di fondovalle del Parco si riempiono a poco a poco di gruppi di maschi di stambecco che scendono a valle per alimentarsi nei primi pascoli che rinverdiscono dopo l'inverno. E' questa la stagione in cui è più facile incontrare questi meravigliosi animali: con l'avvicinarsi dell'estate e lo scioglimento delle nevi in alta quota, gli stambecchi si spostano a quote maggiori e diventano via via meno facili da avvistare. Lo stambecco è un erbivoro ruminante e il suo ciclo biologico è legato alle praterie alpine. La disponibilità di vegetazione nutriente è infatti uno degli elementi che maggiormente condizionano gli spostamenti stagionali degli stambecchi. Altro elemento fondamentale è la temperatura diurna. Lo stambecco infatti non ha buone capacità di termoregolazione (questo significa che se fa troppo caldo non riesce a mantenere la temperatura corporea ottimale) e, durante l'estate, deve trovare un compromesso tra le sue esigenze alimentari che lo portano ad alimentarsi nei pascoli più ricchi e le sue esigenze fisiologiche che lo portano a cercare zone più fresche. Le femmine di stambecco inoltre

sono condizionate anche dall'esigenza di vivere in zone in cui i piccoli siano al sicuro da potenziali predatori e quindi risiedono più vicino alle pareti rocciose dove possono velocemente rifugiarsi in caso di pericolo. Proprio le esigenze stagionali e le differenze tra maschi e femmine fanno sì che animali dei due sessi vivano separati per quasi tutto il corso dell'anno, ad eccezione del periodo degli accoppiamenti, e si siano quindi adattati a nutrirsi di specie vegetali diverse in diverse stagioni. Uno studio effettuato di recente dai ricercatori del Parco Nazionale Gran Paradiso ha confermato questa teoria: la composizione della dieta di maschi e femmine si è rivelata estremamente diversa e variabile durante la stagione. Lo studio è stato effettuato con una tecnica innovativa chiamata *DNA-barcoding* che consente di identificare molte specie diverse grazie a piccoli frammenti del loro DNA. Nel nostro caso, è stato possibile riconoscere le diverse specie vegetali consumate dagli stambecchi partendo dagli scarti della loro dieta, cioè dalle feci. I risultati della ricerca hanno mostrato che maschi e femmine si nutrono di specie diverse e che la dieta segue le disponibilità

stagionali dei pascoli. Il passo successivo dell'indagine sarà comprendere l'impatto sulla specie delle modificazioni ambientali in corso: il delicato equilibrio tra l'ambiente e le esigenze ecologiche della specie sembra infatti in pericolo. L'aumento delle temperature spinge gli animali sempre più in alto, dove l'erba è presente in minore quantità; lo scioglimento precoce della neve causa l'anticipo della stagione vegetativa che non è più sincronizzata con il delicato periodo delle nascite dei capretti e, infine ma non meno importante, l'abbandono del pascolo da parte dell'uomo porta all'avanzamento dei boschi a discapito delle praterie, ambienti fondamentali per l'alimentazione dello stambecco. Compito dei ricercatori del Parco Nazionale Gran Paradiso nei prossimi anni sarà proseguire la ricerca, anche con l'ausilio di attività sperimentali per la gestione delle praterie, per cercare di trovare risposte a questi interrogativi così importanti per la conservazione della specie.★

Alice Brambilla
Ricercatrice PNGP

In alto,
stambecchi femmina.



foto: Marco Ferrando

VANOISE

NOVITA' NEL PARCO NAZIONALE DELLA VANOISE MA LA COLLABORAZIONE CONTINUA!

TRA CAMBIAMENTI...

Il Parco Nazionale della Vanoise, gemellato con quello del Gran Paradiso, nel 2015 è stato protagonista di molti eventi importanti. La sua carta (un documento che è simile al Piano Pluriennale Economico e Sociale nei Parchi Italiani ndr), completa e ufficiale, prefissa una serie di obiettivi e azioni da mettere in pratica insieme ai suoi partner locali, in un arco di 15 anni. A partire dal primo trimestre del 2016, sono state firmate con i Comuni francesi che hanno aderito alla Carta, delle convenzioni relative a delle azioni congiunte da mettere in atto nei tre anni a venire, legate al settore turistico, agricolo ed educativo, a favore della protezione e della valorizzazione dei patrimoni naturali e culturali. Il Parco conta due nuovi giovani rappresentanti: Laurent Trésallet, che con i suoi 31 anni, è il più giovane presidente del consiglio di amministrazione nella storia del Parco, e la nuova direttrice, Eva Aliacar, che assumerà il suo ruolo a partire da giugno 2016. Il primo, originario della Valle della Tarentaise, figlio di agricoltori che hanno

lavorato tra gli alpeggi, guida montana e maestro di sci, è anche sindaco di Peisey-Nancroix; si tratta, dunque, di un fine conoscitore del territorio e dei suoi attori. La seconda a 38 anni ha già una conoscenza approfondita dei Parchi Nazionali, dopo aver lavorato per molti anni alla direzione degli spazi naturali presso il Ministero dell'ambiente francese.

...E CONTINUITA'

Contemporaneamente a tutto questo, la collaborazione tra i due Parchi Nazionali non si è mai fermata. Nel 2015, hanno contribuito entrambi alla prima edizione del concorso *Prairies fleuries sans frontières*. I guardaparco hanno formato un team congiunto con cui lo scorso gennaio hanno partecipato al *Memorial Danilo Re*, a Chiusa di Pesio, conquistandone il gradino più alto del podio. I due Parchi hanno anche contribuito all'organizzazione in aprile del primo *Trophée des bouquetins*, dal gemellaggio delle due competizioni di sci-alpinismo della *Vertical Trans Vanoise* e del *Tour du Gran Paradis*, che si è svolto proprio ad aprile in Valsavarenche.

In collaborazione con il Parco dello Stelvio e quello d'Abruzzo, Lazio e Molise, hanno poi organizzato l'undicesima edizione del concorso *Fotografare il Parco*. Le immagini vincitrici mostrano la diversità e contemporaneamente i punti in comune del patrimonio naturale e paesaggistico delle montagne alpine protette dai quattro parchi.

Lo stambecco unisce nuovamente i due Parchi attraverso altri sei rapporti di collaborazione all'interno di un progetto europeo Alcotra della durata di tre anni, incentrato sul controllo e la gestione di questa specie; il progetto permetterà di conoscerne meglio la biologia, di identificare le potenziali minacce e di proporre delle modalità di gestione innovative, adatte al contesto locale. L'insieme di queste attività si integra all'interno dei principi di paternariato, riconosciuti dal Diploma europeo delle aree protette, attribuito congiuntamente ai due parchi nel 2011. *

CHRISTIAN NEUMULLER
Responsabile Polo comunicazione
Parc national de la Vanoise



foto: Stefano Cerise,
archivio PNGP

LA SCELTA DI LILLO

LA SCELTA DI LILLO LO STAMBECCO CHE VOLLE VIVERE TRA GLI UOMINI

Il 26 ottobre 2007, poco prima dell'alba, un vecchio stambecco della Valsavarenche lasciava il suo piccolo ricovero dietro la casa del gestore della panetteria di Dejoj e, dopo aver attraversato i prati che fiancheggiano la strada verso Pont, raggiungeva un lembo di terreno, alcune centinaia di metri lontano. Lo trovarono più tardi due guardaparco. Giaceva su un fianco, immobile, come se dormisse.

Gli animali sono esseri misteriosi, nessuno sa davvero cosa ci sia dentro. Sappiamo solo che la loro scomparsa rende il mondo un poco più povero e triste. La notizia della morte di Lillo corse la valle, arrivò ad Aosta, raggiunse Torino, Milano, Roma e approdò sulle pagine dei grandi quotidiani. La fine dello stambecco aveva minato certezze fino allora ritenute incrollabili. Esaminando il suo trofeo ci si era accorti di un particolare misterioso: a un certo punto della vita, gli anelli che segnano gli anni scompaiono, come se l'animale avesse scelto di "investire" tutte le sue risorse solo nella salute del proprio corpo. Per fortuna, a fini eto-ecologici, Lillo era stato dotato di un radio collare. E fu pro-

prio calcolando l'intervallo di tempo trascorso tra l'anno della cattura, il 1999, e quello della morte che si riuscì a stabilirne l'età: 21 anni e 4 mesi. Un record. Lillo è lo stambecco più vecchio delle Alpi, forse del mondo. Ma la vera novità, la caratteristica che rende unica la storia di Lillo è un'altra: Lillo non abita più i solitari valloni di un tempo, e alla vita tra i suoi simili ha preferito quella con gli uomini. Lillo vive stabilmente a Dejoj per tre lunghissimi anni, gli ultimi della sua vita. Una scelta, si direbbe, ponderata. Gli etologi definiscono questi animali "opportunisti": essi avrebbero cioè imparato a trovarsi al posto giusto nel momento giusto, traendo il massimo vantaggio per il proprio fisico.

La spiegazione sembrerebbe non fare una grinza. Il suo ricovero notturno gli assicurava una temperatura superiore a quella esterna ma non solo: Lillo adorava il pane, ma divorava con uguale appetito zuppe, risotti, spaghetti, che integrava con lattughe e cavoli attinti ai piccoli orti degli abitanti. Eppure il suo comportamento non era finalizzato solo al mangiare. Non si spiega altrimenti il suo "accompagnare" i bambini a

scuola; il tratto signorile e di leggero distacco con cui contemplava la folla di turisti che risaliva la valle appositamente per cercarlo e fotografarlo. Cosa può dunque indurre uno stambecco ad abbandonare per sempre le sue antiche montagne per spingersi nel fondo valle e abitare con l'uomo? Per cercare una risposta, Ariberto Segàla, dopo *Sultano delle nevi*, sta per pubblicare *La scelta di Lillo*. Tentando due strade: da giornalista ha dapprima raccolto le parole, i sentimenti e le impressioni delle persone che più gli sono state vicine. Poi si è calato nei panni dello stambecco, dando voce alla sua interiorità. Supposizioni, ragionamenti, spiegazioni attingono, qui, all'immaginazione e all'interiorità dell'animale. Avvalendosi anche delle testimonianze dei vecchi guardaparco, il lettore si accorgerà come, alla fine, realtà e invenzione possano sfiorarsi e, qualche volta, addirittura coincidere. *



In alto,
un primo piano di Lillo,
Valsavarenche.

Sotto: la copertina del
libro *La scelta di Lillo*



LA SCELTA DI LILLO
lo stambecco che volle
vivere tra gli uomini

Pag. 270,
120 illustrazioni a colori
Casa editrice: Arca
Edizioni (Lavis, Trento)
Prezzo al pubblico:
20 euro c.ca.
Data di pubblicazione:
agosto 2016

A.S.

ULTIME NOTIZIE DAL PARCO

NOVITÀ E AVVENIMENTI DALLE CINQUE VALLI



IL PARCO GRAN PARADISO SULLA TELEVISIONE GIAPPONESE NHK

La televisione pubblica giapponese NHK è tornata nel Parco per effettuare riprese alla fauna alpina, con il supporto logistico fornito dall'Ente Parco e con l'accompagnamento del Servizio Scientifico e dei Guardaparco. I componenti della troupe sono stati impegnati per un totale di 50 giorni, e hanno largamente apprezzato i panorami e gli scenari offerti dall'area protetta. Il ritorno della NHK nel Parco dopo le riprese dello scorso anno conferma l'interesse degli spettatori nipponici per la prima Area Protetta italiana.



IL PNGP FRA I PIU' RICHIESTI DAI TOUR OPERATOR

La tredicesima edizione del *Rapporto Ecotur* sul turismo natura, pubblicazione realizzata dall'Osservatorio Ecotur, composto da Istat, Enit (Agenzia Nazionale del Turismo) e Università degli Studi dell'Aquila, conferma il Parco Nazionale Gran Paradiso al secondo posto tra i Parchi più richiesti dai tour operator. Il rapporto Ecotur, strumento essenziale per gli operatori turistici e gli addetti ai lavori del settore, è stato presentato lo scorso aprile a Tortoreto Lido, in occasione della 26ª edizione della Borsa Internazionale del Turismo Natura.



PREMIO LETTERARIO "UNA FIABA PER LA MONTAGNA"

L'associazione culturale 'L Péilacän organizza anche nel 2016 il Premio Letterario Nazionale *Enrico Trione - Una fiaba per la montagna*. Il concorso rivolge un'attenzione particolare alla riscoperta delle tradizioni e del patrimonio culturale del Parco. Si potrà partecipare in tre sezioni linguistiche: italiana, piemontese e francoprovenzale, istituite al fine di valorizzare le peculiarità regionali e locali. I temi prescelti per questa edizione sono "il giardino" e "l'orto". Per consultare il regolamento si può visitare il sito internet www.unafiabaperlamontagna.it



NUOVO SITO INTERNET DEL PARCO

Nei prossimi mesi il sito internet del Parco (www.pngp.it) si rinnoverà nella struttura e nella veste grafica. Sono previste molte novità, fra cui un orientamento più spiccato verso le esigenze dei visitatori e l'adozione di un layout di tipo *responsive* in grado di adattarsi alla visualizzazione su smartphone e tablet. Le innovazioni sul fronte della navigabilità comprenderanno inoltre la razionalizzazione dei menù e la semplificazione dei percorsi all'interno del sito. La pubblicazione on-line del nuovo portale ufficiale del PNGP è prevista per l'estate 2016.



APPUNTAMENTI CON I CAFFÈ SCIENTIFICI

Dal 20 giugno al 20 agosto si terranno quattro appuntamenti con i ricercatori del Servizio Scientifico del Parco. Gli incontri saranno: il 20 giugno *Science and conservation, the Alpine Ibex in the Gran Paradiso National Park*, il 19 agosto *Scoprire e monitorare un tesoro: la biodiversità in ambiente alpino*, sempre il 19 agosto *Storie di pesci e zooplancton, di laghi e torrenti, dell'uomo e di altri animali*, il 20 agosto *Storie di lupi: conoscenze, curiosità e leggende sul predatore attualmente più discusso tornato sulle Alpi*. Per ulteriori informazioni su luoghi, date e orari: www.pngp.it/iniziative/caffe-scientifici.



SULLE SPONDE DEL SAVARA

Un nuovo sentiero natura è stato realizzato dall'Ente Parco sul fondovalle della Valsavarenche tra le frazioni Fenille e Eaux Rousses. Tre le principali tematiche sviluppate: la conoscenza del lupo, specie che è tornata a frequentare il Parco; i villaggi che si incontrano lungo il percorso, con le loro vicende storiche, la relazione uomo-ambiente e il patrimonio di architettura tradizionale; gli spunti che offre il territorio attraversato, per una più profonda osservazione del paesaggio. I testi sono in italiano, francese e inglese. Il sentiero natura ha uno sviluppo di 7800 metri per un dislivello complessivo di 400 m con accessi dai principali villaggi, indicati da appositi segnavia. E' percorribile per buona parte dell'anno.

LORENZO ROSSETTI
Collaboratore PNGP

PIEMONTE



HOMO ET IBEX
Località Prese
Ceresole Reale (TO)
Telefono: 0124 - 95.31.66



LE FORME DEL PAESAGGIO
Via Umberto I
Noasca (TO)
Telefono: 0124 - 90.10.70



ANTICHI E NUOVI MESTIERI
Via Roma - Locana (TO)
Telefono: 0124 - 83.557



CULTURA RELIGIOSA
Santuario di Prascondù
Ribordone (TO)
Telefono: 011 - 86.06.233



CEA - Centro Educazione Ambientale
Noasca (TO)
Telefono: 0124 - 90.18.04
cell. 339.36.09.214



TRADIZIONI E BIODIVERSITÀ IN UNA VALLE FANTASTICA
Via Alpetta - Ronco C.se (TO)
Telefono: 011 - 86.06.233

STRUTTURE E CENTRI VISITA



I PREZIOSI PREDATORI
Località Dégioz
Valsavarenche (AO)
Telefono: 0165 - 74.92.64



GIARDINO BOTANICO ALPINO PARADISIA
Località Valnontey
Cogne (AO)
Telefono: 0165 - 74.147



BENTORNATO GIPETO!
Località Chanavey
Rhêmes N.D. (AO)
Telefono: 0165 - 74.92.64



TUTELATTIVA LABORATORIO PARCO
Villaggio Minatori
Cogne (AO)
Telefono: 0165 - 74.92.64

VALLE D'AOSTA



CONTATTI E ORARI

SEDE DI TORINO
Via Pio VII, 9 - 10135 Torino
Telefono: 011 - 86.06.211
fax: 011 - 81.21.305
e-mail: segreteria@pngp.it
parcogranparadiso@pec.pngp.it
Apertura al pubblico:
lun. - giov. 9.00/12.30 - 14.00/17.00
ven. 9.00/12.30
www.pngp.it

SEDE DI AOSTA
Via Losanna, 5 - 11100 Aosta
Telefono: 0165 - 44.126
fax: 0165 - 23.65.65
Apertura al pubblico:
lun. - giov. 9.00/12.30 - 14.00/17.00
ven. 9.00/12.30
www.pngp.it

SEGRETERIA TURISTICA CENTRALE
Via Pio VII, 9
10135 Torino
Telefono: 011 - 86.06.233
e-mail: info@pngp.it
Apertura al pubblico:
lun. - ven. 9.00/12.00

SEGRETERIE TURISTICHE DI VERSANTE
Piemonte:
Telefono: 0124 - 90.10.70
e-mail: info.pie@pngp.it
Valle d'Aosta:
Telefono: 0165-75.30.11
e-mail: info.vda@pngp.it

SORVEGLIANZA VALLE ORCO
Frazione Jamonin, 5 Noasca (TO)
telefono e fax: 0124 - 90.10.40
cell. 349.23.54.933

SORVEGLIANZA VAL SOANA
Via Vittorio Emanuele
Ronco Canavese (TO)
telefono e fax: 0124 - 81.74.33
cell. 349.23.54.936

SORVEGLIANZA VALLE DI RHÊMES
Frazione Bruil, 27 Rhêmes N.D. (AO)
Telefono: 0165 - 93.61.16
cell. 347.16.56.448
fax: 0165 - 93.69.14

SORVEGLIANZA VALSAVARENCHES
Loc. Dégioz - Valsavarenche (AO)
telefono e fax: 0165 - 90.58.08
cell. 349.23.54.935

SORVEGLIANZA VALLE DI COGNE
Rue des Mines, 20 Cogne (AO)
telefono: 0165 - 74.025
cell. 349.23.54.934
fax 0165 - 74.90.07

SEDE OPERATIVA SERVIZIO SCIENTIFICO
Frazione Jamonin, 5 Noasca (TO)
tel. 0124 - 90.10.43
fax 0124 - 90.10.40

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

AIUTACI A PROTEGGERLI

IL TUO 5X1000 PER LA RICERCA SCIENTIFICA DEL PARCO

80002210070

Il Parco Nazionale Gran Paradiso, sin dalla sua fondazione, ha sempre dato grande importanza all'attività di **ricerca** e di **conservazione** della sua specie simbolo: lo stambecco alpino. Oltre all'impegno diretto per la reintroduzione e la conservazione della specie su tutto l'arco alpino, negli ultimi anni si sono intensificati gli sforzi per ricerche scientifiche a lungo termine.

Dal 1999, in particolare nell'area di studio di Levionaz, è in corso un programma di studio intensivo su **ecologia comportamentale**, **life-history** e **genetica** dello stambecco in collaborazione con le università di Pavia, Sassari, Sherbrooke (Canada) e Zurigo e con la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Milano.

Il programma di ricerca prevede la marcatura mediante collari o marche auricolari colorate di un grande numero di animali, in modo tale da poter raccogliere campioni biologici e informazioni su più anni riguardanti il **comportamento**, la **sopravvivenza**, le **strategie di riproduzione** e di allocazione delle risorse e di poter seguire la dinamica della popolazione.

Negli ultimi anni in particolare è stata posta grande attenzione sulle cause della diminuzione della popolazione di stambecco nel Parco.

80002210070

Dona il tuo 5x1000 al Parco: con il tuo aiuto potranno proseguire i progetti di ricerca a lungo termine.

IL TUO 5X1000 PER LA RICERCA SCIENTIFICA DEL PARCO

AIUTACI A PROTEGGERLI



WWW.PNGP.IT/5X1000